SUL METODO PIU' CONVENIENTE PER PREPARARE LA MORFINA —
G. RAMDOHR — *Neues Repertorium für Pharmacie*, t. IV.
p. 33.

L' A. avendo fatti diversi saggi comparativi sul trattamento dell' oppio onde estrarne la morfina, ha trovato che il metodo seguente è quello che dà migliori risultati.

Si fanno digerire 15 once di oppio di buona qualità con 58 once di alcole rettificato, e dopo due giorni, decantata la soluzione alcolica, si filtra. Si aggiungono poi al liquido filtrato once 3 $\frac{1}{2}$ di una soluzione concentrata di carbonato d'ammoniaca, e si agita fortemente il miscuglio. Dopo 10 minuti si separa una gran quantità di cristalli scoloriti e risplendenti di narcotina, i quali osservati col microscopio presentano la forma di prismi rombici. Nel dubbio che la narcotina così ottenuta possa ritenere un poco di morfina, giova lavare il precipitato con una debole soluzione di potassa caustica, la quale discioglie la morfina, lasciando intatta la narcotina.

La soluzione alcolica dell' oppio da cui è stata separata la narcotina, lasciata a se stessa per circa 8 giorni, deposita la morfina in cristallini prismatici, scoloriti, risplendenti, e così puri, che si possono immediatamente impiegare per l'uso medico.

Non ostante che questo metodo non sia nuovo, l' A. ha creduto doverlo richiamare alla mente dei pratici perchè di ammirabile semplicità e di grande utilità pratica. E di fatti meglio di qualunque altro metodo esso conduce direttamente allo scopo, e permette di ottenere sin dalla prima precipitazione prodotti così puri che non hanno mestieri di ulteriore depurazione. Giova pure osservare che anche dal lato economico un tal metodo non è meno commendevole, mentre permette di recuperare la massima parte dell' alcole adoperato, sottoponendo il liquido alcolico alla distillazione, dopo di averne separato la narcotina e la morfina nel modo anzi detto.